



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 16/10/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1778

Piani Comunali delle Coste. Indicazioni operative per l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni pugliesi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 17 del 2006, co. 8, e s.m.i.

L'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità Pianificazione delle coste e confermata dal dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Atto deliberativo n. 460 del 4/4/2006, la Giunta regionale ha definito complessivamente la strategia politica in materia di Demanio Marittimo, da attuare secondo tre fasi programmatiche: di breve periodo, con l'approvazione di una normativa specifica nella quale siano fissati i principi fondamentali in materia; di medio periodo, con la redazione della pianificazione costiera; di lungo periodo, attraverso la costituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste per il monitoraggio del territorio costiero e la valutazione degli effetti della pianificazione costiera per l'aggiornamento del PRC. Allo stato attuale la Regione Puglia, dopo aver conseguito l'obiettivo di breve termine, per essere stata approvata la Legge regionale 23 giugno 2006 n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", è parzialmente pervenuta a quello di medio termine;
- l'art. 2 della suddetta legge regionale prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione del demanio marittimo individuate dall'articolo 105, comma 2, lettera l), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, abbia luogo sulla base della pianificazione, che si articola nei livelli regionale e comunale;
- il Piano Regionale delle Coste (PRC) di cui all'articolo 3 della legge regionale, definisce la cornice del processo di pianificazione costiera, sia sotto il profilo dell'attività conoscitiva del territorio costiero sia sotto il profilo normativo, nell'ambito della quale compatibilmente devono essere espressi a maggiori livelli di dettaglio i Piani Comunali delle Coste;
- l'art. 4 della Legge regionale 17/2006, ai fini procedimentali, prevede che, entro quattro mesi dalla data di approvazione del PRC, la Giunta del Comune costiero adotti il Piano Comunale delle Coste (PCC); entro e non oltre trenta giorni dal termine di legge per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale approva il PCC in via provvisoria, pronunciandosi anche sulle proposte e osservazioni pervenute; ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato in via provvisoria viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole; il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale;
- con primo provvedimento n. 1293 del 12.07.2008 la Giunta regionale ha adottato il Piano Regionale delle Coste (PRC) e nel prendere atto della intervenuta disciplina in materia ambientale di cui al d.lgs. n.

4/2008, ha stabilito di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Piano medesimo. A tal fine, sono state quindi ricordate le relative procedure di formazione previste dalle normative innanzi citate;

- con successivo Atto deliberativo n. 1392 del 28/07/2009 è stato definitivamente adottato il PRC con il Rapporto Ambientale, e prevista la pubblicazione per l'acquisizione di osservazioni e proposte integrative. A tale merito, la Giunta regionale si è pronunciata con provvedimento n. 12 del 19.01.2010;
- acquisito il parere dell'Autorità Ambientale a conclusione della procedura VAS, con Atto deliberativo n. 1663 del 19 luglio 2011 la Giunta regionale ha adottato in via definitiva il PRC, nonché disposto l'invio del Piano alla V Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di competenza, nei termini previsti dall'art. 8 della Legge regionale 14/2011, modificativo dell'art. 3 - comma 7 - della Legge regionale 17/2006;
- con Decisione n.19 del 21 settembre 2011, la V Commissione consiliare sull'adottato PRC ha rassegnato il parere favorevole, senza proposte di modifica;
- con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del suddetto Piano Regionale delle Coste di cui all'art. 3 della Legge regionale 17/2006, stabilendo, al contempo, la modalità dell'invio telematico - attraverso la specifica sezione del sito internet [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it) - per la trasmissione dei Piani comunali delle coste. La medesima deliberazione ha demandato all'Ufficio Demanio marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di Piano e le istruzioni per l'elaborazione, la redazione, nonché la trasmissione degli stessi per l'invio telematico, al fine di agevolare e uniformare le attività di pianificazione delle Amministrazioni costiere comunali;
- con d.d. n. 405/2011, parzialmente rettificata dalla successiva d.d. n. 16/2012, il Dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo ha provveduto alla pubblicazione di tali istruzioni operative, e nel BURP n. 31 del 29.02.2012 (volumi I, II e III), sono contenute le norme tecniche di attuazione e gli indirizzi generali per la redazione dei PCC.

Nelle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", vengono indicati in modo dettagliato i contenuti minimi di tipo informatico e strutturale relativi agli strati informativi da elaborare, nonché tutti gli eventuali ulteriori allegati necessari. Inoltre, è stata realizzata una piattaforma informatica dedicata, destinata a ricevere, in modo completamente automatico, la documentazione completa secondo una "procedura operativa", descritta nello stesso manuale e messa a punto dalla struttura tecnica di Innovapuglia, allo scopo di semplificare la procedura di "consegna informatizzata" della documentazione stessa ed individuare la data esatta di decorrenza dei termini per la verifica di compatibilità da parte della Regione. Sulla piattaforma è possibile:

- a) la consultazione e il prelievo, da parte dei Comuni costieri, del set di dati di conoscenza territoriale di base necessario all'espletamento delle attività di pianificazione comunale,
- b) la trasmissione informatizzata di tutti gli elaborati relativi ai PCC

Per fornire ulteriore supporto ed agevolare le Amministrazioni nella produzione degli elaborati tematici nell'ambito della pianificazione avviata con la Legge regionale 17/2006, l'ufficio Demanio Marittimo ha investito nella produzione di dati territoriali ad alta definizione, anche nell'implementazione della fase di monitoraggio prevista dalla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale delle Coste.

L'Ufficio Demanio Marittimo ha commissionato la realizzazione di cartografia tecnica di dettaglio finalizzata alla conoscenza del territorio costiero: sono state acquisite, a cadenza biennale, le coperture stereoscopiche della fascia demaniale marittima estesa ad una zona interna di circa 1 km, con metodologia completamente digitale ed approssimativamente nello stesso periodo nella successione degli anni, finalizzate alla produzione di ortofoto a colori ad alta risoluzione (15÷20 cm) e restituzioni fotogrammetriche a scala nominale 1:2.000, con generazione di un DB topografico specifico per la

rappresentazione del demanio marittimo, sia per analisi diacroniche della fascia costiera nell'ambito del monitoraggio VAS del PRC, sia di archivio per la pianificazione comunale costiera.

La produzione di questi dati riguarda gli anni 2010 e 2012, con produzione di ortofoto ad altissima risoluzione, restituzione fotogrammetrica tematica specifica per la fascia costiera, DB topografico e DTM.

Inoltre, al fine di costituire un patrimonio informativo comune e condiviso, così come previsto dall'art. 8 della L.R. 20 giugno 2008, n. 15, nello specifico per le attività istituzionali dei comuni costieri in materia di pianificazione e gestione del demanio marittimo è stata istituita e resa operativa una piattaforma web-gis dedicata, sulla quale sono stati pubblicati, per la consultazione a titolo completamente gratuito e di libero accesso, tutti gli strati informativi di interesse per la pianificazione costiera comunale su una fascia costiera comprendente anche la fascia demaniale marittima individuata dalla "dividente demaniale" fornita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e sulla quale potranno poi essere caricati e condivisi gli atti di pianificazione e di gestione approvati dai Comuni (Piani Comunali delle Coste, dati territoriali delle domande/concessioni rivenienti dai modelli di domanda xml-D1/SID, dati progettuali ritenuti utili per la gestione integrata della fascia costiera). Questa soluzione ha permesso di omogeneizzare tutti i dati disponibili in un unico portale, nello stesso Sistema di Riferimento cartografico e alla compresenza di tutti i vincoli di protezione, tutela e salvaguardia prodotti su supporto informatico georeferenziato, forniti a titolo gratuito sia dalle strutture preposte alla produzione del dato sia dai gestori del SIT regionale (Innovapuglia).

Nello specifico, la piattaforma mette a disposizione gli strumenti conoscitivi geografici della fascia demaniale elaborati con logica unica per l'intera fascia costiera del territorio regionale, attraverso un sistema di data-base cartografici integrato e accessibile via web, consentendo, a partire da una medesima base di conoscenza, l'utilizzo dei dati geografici per funzioni diversificate, con la possibilità di contemporanea sovrapposizione di tutti gli strati informativi prodotti dai diversi soggetti competenti, al fine di fornire una visione unitaria della situazione esistente riguardo a vincoli, infrastrutture, ambiti di tutela e strumenti di pianificazione in generale.

Ad oggi sono presenti sul portale Web-Gis, a titolo non esaustivo:

- Ortofoto 2012 risoluzione 15 cm, scala nominale 1:2.000;
- DB topografico 2012 scala nominale 1:2.000;
- Ortofoto da sensore satellitare Worldview2 risoluzione 50 cm acquisita da coperture di archivio 2011, scala nominale 1:5.000;
- Ortofoto 2010 risoluzione 20 cm, scala nominale 1:2.000;
- DB topografico 2010 scala nominale 1:2.000;
- Ortofoto 2008 risoluzione 50 cm, scala nominale 1:5.000;
- Ortofoto 2006 risoluzione 50 cm, scala nominale 1:5.000;
- Piano Regionale delle Coste (dati tematici, normativa sensibilità - criticità);
- Dividente demaniale marittima fornita dal MinTrasp/Direzione Generale dei Porti - SID aggiornata;
- Strati informativi di tutele ambientali;
- Strati informativi di vincolistica paesaggistica e territoriale;
- Pianificazione regionale (ove resa disponibile su supporto informatico georeferenziato);
- Strato catastale (aggiornamento 2007).

La L.R. n. 17, dunque, ha sancito formalmente l'obbligo, in capo alle Amministrazioni comunali, di emanazione dei PCC, ovvero di adeguamento di quelli preesistenti, e altresì stabilito, all'articolo 4, l'iter di formazione del Piano Comunale delle Coste nonché la procedura per l'eventuale commissariamento, con oneri a carico del Comune inadempiente.

Ad oggi, trascorsi quasi due anni dall'approvazione del suddetto Piano Regionale delle Coste risulta, anche alla luce del monitoraggio telematico dell'iter istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Demanio Marittimo, che nessun Comune pugliese abbia provveduto all'adozione formale del Piano Comunale

delle Coste, così come previsto all'art. 4 della L.R. n. 17/2006.

Poiché tale ritardo determina l'impossibilità di una gestione integrata della fascia demaniale marittima nelle azioni di recupero/risanamento/rinaturalizzazione, così come previsto dalle direttive comunitarie e dalla stessa normativa regionale nell'ambito della fase di monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica, oltre che pregiudicare le legittime aspirazioni degli interessi privati ad avanzare richiesta di utilizzo della costa a fini economici e altresì una corretta fruizione da parte della collettività, che potrebbe potenzialmente creare ulteriore sviluppo se ben governata ed organizzata, si ritiene doveroso sollecitare la suddetta attività di pianificazione comunale costiera ancora non avviata.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministrazione regionale, in virtù dei poteri di sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 4 della L.R. n. 17/2006, con il presente atto provvede ad indicare le modalità operative per l'attivazione, nei confronti delle Amministrazioni comunali inadempienti, della procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione all'operato delle stesse conferendo al contempo, al Servizio Demanio e Patrimonio, l'incarico di porre in essere i conseguenziali adempimenti, delineando le seguenti fasi:

Fase 1: Accertamento della mancata adozione nel termine di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 17/2006. Con la notifica della presente DGR è fatto invito al Sindaco del Comune costiero, in qualità di rappresentante dell'organo di Governo locale preposto per legge all'adozione dello strumento di pianificazione (PCC), di comunicare al competente Servizio Regionale, entro trenta giorni dalla ricezione dell'invito medesimo:

- la data di avvio della procedura prevista per la formazione del PCC;
- il nominativo del progettista incaricato;
- i tempi fissati per la consegna al Comune del progetto di piano;
- la data programmata per la formale adozione da parte della Giunta comunale (comunque non oltre quattro mesi dalla ricezione dell'invito);

Fase 2. Diffida ad adempiere (previa messa in mora). In caso di omessa comunicazione o di risposta negativa il competente Servizio regionale procederà alla preventiva diffida ad adempiere, con l'assegnazione del termine di 60 gg. stabilito dall'art. 4, co. 8 della L.R. 17/2006, per la formale adozione del Piano Comunale delle Coste.

Fase 3. Attivazione della procedura di commissariamento (prevista dall'art. 4, co. 8, della legge sopra richiamata). Alla scadenza del termine sopra indicato, qualora lo stato di inerzia permanga, il Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore competente, attiverà la procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, conformemente a quanto previsto dalla L.R. n. 17/2006, nominando, con proprio decreto, il Collegio tecnico con funzioni di Commissario ad acta, di cui all'art. 4, comma 9, per la redazione e approvazione del PCC.

Fase 4. Approvazione del PCC.

Entro e non oltre quattro mesi dalla ricezione dell'invito il Comune costiero è tenuto a comunicare l'avvenuta adozione del piano e l'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale per le osservazioni. In caso di omessa comunicazione o di risposta negativa il competente Servizio regionale procederà come alla Fase 2.

Successivamente alla adozione il Comune costiero provvederà altresì a comunicare tempestivamente l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 17/2006, entro trenta giorni dalla conclusione del termine per le osservazioni, al netto dei termini di sospensione per l'acquisizione della pronuncia in materia di VAS.

In caso di omessa comunicazione o di risposta negativa, oppure in caso di ingiustificato ritardo nella trasmissione alla Regione Puglia del piano approvato mediante la procedura di invio telematico attraverso la specifica sezione del sito internet [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it), il competente Servizio regionale

procederà alla preventiva diffida ad adempiere, con l'assegnazione del termine di 60 gg. stabilito dall'art. 4, co. 8 della L.R. 17/2006, per la formale approvazione del Piano Comunale delle Coste. Alla scadenza del termine sopra indicato, qualora lo stato di inerzia permanga, si procederà come alla Fase 3.

Fase 5. Pronuncia di compatibilità. Il PCC redatto e approvato dal Collegio di tecnici regionali, con funzione di Commissario ad acta, è sottoposto a pronuncia di compatibilità al PRC, nei termini di cui all'art. 4, co. 5 della legge regionale.

Per la composizione e le spese di funzionamento di tale Collegio si rimanda a quanto stabilito dall'art. 4, commi 9 e 10, della L.R. n. 17/2006.

Il Collegio tecnico, nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, svolgerà tale incarico alle dipendenze ed in stretta collaborazione con il Servizio Demanio e Patrimonio, conformandosi alle direttive da quest'ultimo impartite anche al fine della positiva verifica di compatibilità al PRC.

In relazione al numero dei Comuni inadempienti, il Servizio Demanio e Patrimonio procederà ad una selezione degli Enti nei confronti dei quali attivare la procedura di commissariamento, al solo fine di individuare un ordine oggettivo di priorità mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

- Rapporto della lunghezza complessiva della linea di costa ad elevata criticità C1 rispetto alla lunghezza complessiva della linea di costa bassa - peso 40/100;
- Rapporto della lunghezza complessiva della linea di costa ad elevata sensibilità S1 rispetto alla lunghezza complessiva della linea di costa bassa - peso 40/100;
- Attività di popolamento a SID (rapporto tra numero di concessioni non presenti a sistema e numero di concessioni vigenti; rapporto tra numero di concessioni non complete di rilievo cartografico e numero di concessioni vigenti) - peso 20/100.

I dati per la determinazione dei parametri di cui sopra saranno desunti dal Piano Regionale delle Coste e dal Sistema Informativo Demanio marittimo. Il numero delle concessioni vigenti sarà comunicato dal comune costiero nell'ambito dell'adempimento di cui alla fase 1; in mancanza verrà attribuito peso massimo al relativo parametro.

L'attivazione della procedura di commissariamento, in ragione del limitato numero di personale qualificato a disposizione delle strutture regionali interessate (Servizio Demanio e Patrimonio, Servizio Urbanistica, Servizio Ecologia), e al fine di consentire l'espletamento dell'attività di indirizzo da parte del Servizio Demanio e Patrimonio, avverrà mediante contingenti al massimo di n. 5 Piani comunali, senza sovrapposizione nelle fasi di redazione di ciascun contingente.

Alla luce di quanto espresso, l'assessore propone:

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato, e in particolare il criterio di priorità per la selezione degli Enti nei confronti dei quali attivare la procedura di commissariamento;
- di incaricare il Servizio competente a provvedere agli adempimenti necessari, secondo quanto delineato in premessa, per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 4, co. 8, della L.R. n. 17/2006
- di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale la nomina dei Collegi tecnici con funzione di Commissario ad Acta, su proposta dell'Assessore competente.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della Legge regionale n. 7/1997 (direttive generali per l'azione amministrativa).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Pianificazione delle coste, dal dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

## DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato, e in particolare il criterio di priorità per la selezione degli Enti nei confronti dei quali attivare la procedura di commissariamento;
- di incaricare il Servizio competente a provvedere agli adempimenti necessari, secondo quanto delineato in premessa, per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 4, co. 8, della L.R. n. 17/2006
- di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale la nomina dei Collegi tecnici con funzione di Commissario ad Acta, su proposta dell'Assessore competente;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---